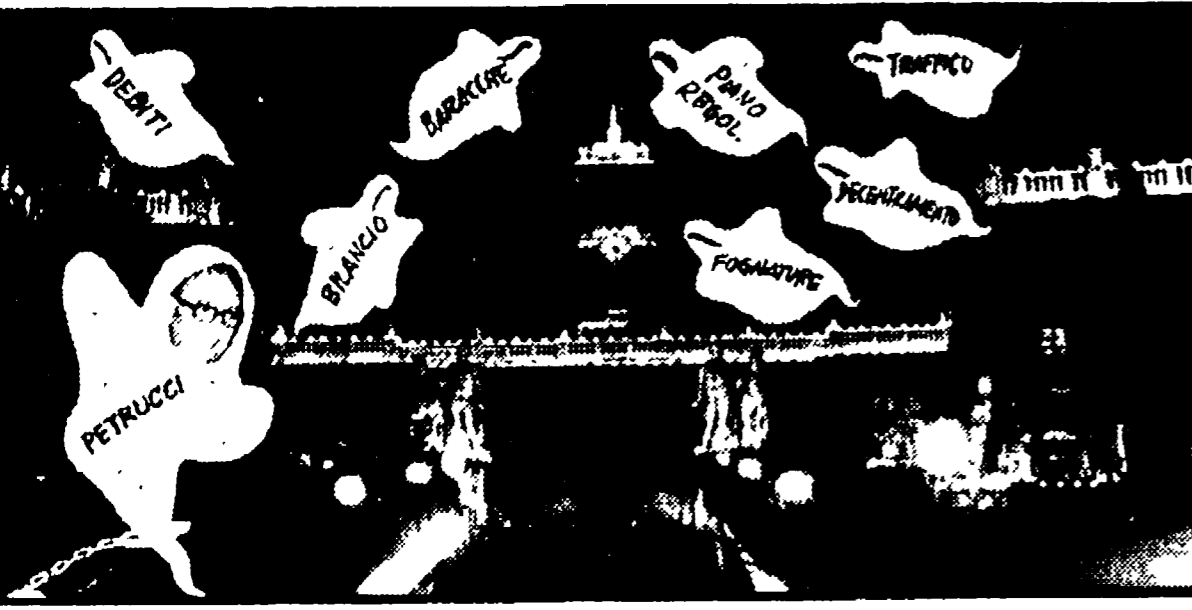


Da tutti i quartieri carovane e bandiere della Resistenza per il comizio di Parri, Amendola, Schiavetti e Albani

Alle ore 18 in piazza Esedra si celebra il «25 aprile»

Campidoglio Ora disertano anche le riunioni dei capigruppo MAGGIORANZA «CONTUMACE»

Vogliono chiudere l'attuale sessione consiliare senza affrontare i problemi più urgenti — Un bilancio in chiave elettorale da discutere soltanto dopo le elezioni — L'ex sindaco Amerigo Petrucci non ha ancora confermato le sue dimissioni da consigliere



Gli incubi della maggioranza capitolina di centro-sinistra.

Un nuovo grave episodio è venuto ieri a confermare in modo inequivocabile lo sfaldamento della maggioranza capitolina di centro-sinistra, una maggioranza ormai abitualmente assente e, per le colpe che ha, si potrebbe dire «contumace».

La riunione dei capigruppo, convocata per decidere sulla questione di discutere in consiglio e sulle sedute da convocare per il prossimo mese di maggio, non ha avuto luogo perché erano assenti i rappresentanti dei gruppi di maggioranza (DC-PSU-PR) e del PLI. Vi è stato solo un breve scambio di idee fra il sindaco e i compagni Piero Della Seta (PCI) e Maffioletti (PSUIP) senza che sia stato possibile prendere decisioni del rilievo. L'intenzione della DC e degli altri partiti di centro-sinistra è puramente difensiva fin dalle scorse settimane, quando l'assenza combinata dei consiglieri democristiani e socialisti, mandò deserta la prima riunione in cui dovevano essere discussi le mozioni dell'PCI sulla casa e sul problema delle baracche.

Per il bilancio abbiamo già detto: si vorrebbe solo sciorinare in Consiglio una relazione a sfondo elettorale e rinvia la discussione e il voto a dopo le elezioni. In questo modo gli stessi impegni che la giunta potrebbe assumere in questo periodo su problemi concreti (come quella delle baracche) avrebbero solo un valore formale e strumentale di promessa del centro-sinistra infatti sono pieni i cassetti capitolini e le tasche della gente. Per quanto riguarda Petrucci, la lettera di dimissioni non è ancora giunta in Campidoglio, ed è anche questo un nodo che la DC non vuole sciogliere.

In questo quadro appare stupefacente l'atteggiamento del gruppo socialista che ha operato in modo agitato di conserva con la DC. Mentre quest'ultima attende la fine della manovra elettorale, il PSI, invece, resterà aperto fino alle ore 13, ad eccezione dei negozi per la vendita di prodotti ortofrutticoli: negozi per la vendita di carni fresche e congelate (dei mercati coperti e scoperti, dei posti fissi e ambulanti); resteranno chiusi per la intera giornata.

Barbieri: apertura dalle ore 8 alle ore 13; parrucchieri per signora: chiusura completa. Per i centri dell'Agrò romano e per le località balneari (Ostia Lido, Fiumicino, Fregene, Maccarese e Torre in Pietra): normale orario di apertura ambulanti e negozi di alimentari. La verità è che sul Campidoglio non ha potuto sgrammaticare per più di due minuti, il generale De Lorenzo, meritevole di aver capitano la più illustre apertura di campagna elettorale che i monarchici — pure abituati ai fichi — ricordano da dieci anni in qua. Centinaia di giovani gli hanno impedito di farla più lunga e forse non avrebbe nemmeno potuto aprire bocca, se a difendergli lingua e movente non fosse stata schierata dentro e intorno a piazza del Popolo la forza dei carabinieri e dei poliziotti armati di elmetto e catterine, messi a disposizione senza risparmio per consentire al generale in borghese di dire la sua.

In due minuti, tanto e non di più ha retto l'infaticabile organizzatore del Sifar, nei due minuti in cui arrivava direttamente quel carabinieri che «ben lo conoscono» come egli ha loro scritto in una lettera circolare indirizzata ai componenti dell'Arma in occasione della sua presentazione nella lista monarchica — sono stati parecchi decine di giovani e tredici ne sono stati fermati. Così è stato dato un saggio mirabile di quella democrazia che De Lorenzo vorrebbe difendere, davanti a un pubblico folto di vecchie generaliste, di guardie in libera uscita e di deputati convocati da fuori Roma per la grande occasione.



Alfredo Romani, Silvio Battaglia, Quinto Chierichetti, Romolo De Paolis, Giuseppe Balice

Gli edili parlano della TV

Non vogliono più pagare la propaganda della DC

«Siamo d'accordo per lo sciopero del canone...» — «Perché non parlano degli omicidi bianchi?» — «Si accorgono delle lotte dei lavoratori soltanto quando avvengono negli altri paesi» — «Ne abbiamo discusso nei cantieri: una proposta e siamo pronti a restituire i libretti...»

L'ELMETTO DEL SIFAR



Un giovane colpito dai carabinieri nel corso della manifestazione contro De Lorenzo, viene trascinato via

«Della televisione, della continua propaganda democristiana e governativa che siamo costretti a pagare con il canone, certo che non abbiamo parlato nei cantieri... Tutti non ne possiamo più... Siamo d'accordo che qualcosa bisogna pur fare...».

«La crescente resistenza popolare all'arbitrio ed alla sopraffazione politica della RAI-TV — denunciati in questi giorni — non parlano a vuoto...».

«Ma ecco, in particolare, le dichiarazioni di cinque edili. ALFREDO ROMANI — «Più di una volta mi è venuta la voglia di prendere l'apparecchio...».

SILVIO BATTAGLIA — «Anch'io sarei pronto a firmare una protesta e non pagare più il canone della TV...».

QUINTO CHERICHIETTI — «Il televisore mi è costato un grande sacrificio, un bel mucchietto di comodi...».

GIUSEPPE BALICE — «Giusto. Bisogna passare allo sciopero del canone. DC e governo hanno fatto della TV un loro strumento e allora che lo paghino loro...».

ROMOLO DE PAOLIS — «Se la televisione ha bisogno di fare tanta reclame per convincere la gente a pagare il canone...».

La grande paura di viale Mazzini per «lo sciopero del canone»

Riunione d'emergenza del «vertice» RAI-TV

E' stata avanzata la proposta di denunciare il PCI per la sua azione politica contro l'illegalità del canone e la violazione della libertà di informazione

La crescente resistenza popolare all'arbitrio ed alla sopraffazione politica della RAI-TV — denunciati in questi giorni — non parlano a vuoto...».

«La situazione, a viale Mazzini, è diventata talmente tesa che domenica mattina i più alti dirigenti (sia quelli che «contano», sia quelli che hanno incarichi quasi esclusivamente formali) si sono riuniti per decidere una «risposta».

«Sono state affacciate le proposte più diverse, ma sempre volte all'unico fine di migliorare la condizione di arbitrio monopolio governativo della RAI-TV. Scartata subito come inutile la proposta di «accontentare» i comunisti con qualche minuto in più di trasmissione (anche i dirigenti di viale Mazzini si sono resi conto che il PCI non è fatto della stessa pasta dei loro partiti), è stata prospettata la tesi di una denuncia alla Magistratura.

«Non si può pensare di mutare lo scorporamento pro parastatistico a tutto della televisione, in modo particolare accentuato, in queste settimane. Con tipica mentalità da «padroni», essi vogliono anzi giocare — nell'interesse dei loro rispettivi partiti e fiduciosi di questa copertura politica — la carta della minaccia. Sparentati dalla reazione popolare (che attraverso lo sciopero del canone) potrebbe colpire pesantemente i privilegi dell'ente, essi vogliono far paura.

«Non si rendono conto, dunque, che questa azione è ineluttabilmente destinata a ritorcersi contro di loro? La RAI-TV, oggi, vive nell'illegalità, la sua struttura è stata dichiarata difforme ai dettami della Costituzione fin dal 1960, dalla stessa Corte Costituzionale; l'altissimo canone che la TV pretende di far pagare agli italiani non è coperto da alcuna decisione del Parlamento; il disprezzo per la libertà

Iniziativa della FGCI per una larga partecipazione di giovani alla manifestazione unitaria

Questa sera Roma ricorderà l'anniversario della Liberazione con una grande manifestazione unitaria e popolare. A piazza Esedra parleranno per ricordare la storica data del 25 aprile, Ferruccio Parri, il leggendario «Maurizio» del periodo clandestino, Ferdinando Schiavetti, Giorgio Amendola e Gian Maria Abani, ex presidente delle Acli lombarde, candidato al Senato nella lista unitaria di sinistra.

In tutti i rioni, in tutte le fabbriche, i cantieri, questa giornata sarà preparata con una serie di assemblee di riunioni di casogio, di giornali parlati sulla Resistenza, e come al centro della città, così alla periferia e in tutta la provincia, carovane di auto e di pullman partiranno dai paesi vicini con bandiere e striscioni, simboli del nostro concetto, particolarmente nutrita sarà la partecipazione popolare da Fiumicino, Bracciano, Campidoglio, Cerveteri, Ladispoli, Nettuno, Valmontone, Civitavecchia, Palestrina, Zagarolo, Castel Madama, Tivoli, Montecompatri, da Anagnino, Portofino, 3 auto, dai quartieri di Salaria, Parioli, una carovana di 6 auto oltre alle centinaia di cittadini che si recheranno con i mezzi pubblici all'appuntamento di piazza Esedra. La sezione Garbatella interverrà con una folta delegazione formando un corteo di auto con bandiere, così come quella di Campo Marzio ed esporrà sotto il palco degli oratori un grande dipinto di dieci metri per tre intitolato «La pace di Johnson» eseguito dai pittori Pravato e La Barbera. Dai cantieri gli edili si recheranno al comizio direttamente non appena terminato l'orario di lavoro.

SOTTOSCRIZIONE — Ora si tappa della sottoscrizione elettorale. Tutti gli iscritti sono invitati a far giungere versamenti affinché la sottoscrizione compia un deciso balzo in avanti verso i 40 milioni. Resta meno di un mese di tempo; bisogna accelerare al massimo il lavoro. Per facilitare i versamenti delle sezioni e dei compagni oggi dalle ore 18 in poi, accanto al palco del comizio di piazza Esedra, funzionerà un ufficio volante per la raccolta dei versamenti.

«Ieri intanto altre sezioni e compagni hanno allungato l'elenco dei sottoscrittori: Roberto De Felice 25.000; Castiglione 25.000; Apio Nuovo 30.000; Ostia Antica 11.000; Eur 30.000; Trullo 50.000; Ottavia 10.000 (100%); Marufo 25.000; Ladispoli 5.000; Cerveteri 1.000; Galliano 20 mila e San Vito 20.000 (ambidue queste sezioni sono al 100%); Cave 17.000.

Anche seguenti compagni hanno sottoscritto: Roberto De Felice 1.000; dott. Alessandra De Feo 10.000; prof. Vanda Boni 20.000; Luigi Lolli 1.000; lire 10.000 dal prof. Giuseppe Maria Rendina.

piccola cronaca

Il giorno Oggi, martedì 23 aprile (114.252). Oronzo: Giorgio. Il sole sorge alle ore 5.26 e tramonta alle ore 19.17. Luna nuova il 27.

Cifre della città Ieri sono nati 72 maschi e 69 femmine. Sono morti 2 maschi e 21 femmine (dei quali tre minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 96 matrimoni. Temperature: minima 7, massima 26.

Rinascita Venerdì prossimo alle ore 18.30 Paolo Alatri, Luca Pavolini e Paolo Tognari presenteranno nella sede degli incontri culturali di via Nuova Italia (piazza Cola di Rienzo 27) l'antologia di Renato Guttuso: 1914-1962.

Ripartito il Lord Mayor La delegazione ufficiale della città di Londra guidata dal Lord Mayor, a conclusione di una visita di 3 giorni, ha lasciato ieri la città.

Mostra Alla galleria La Baracca (piazza di Spagna 9) si inaugura il 25 aprile un'esposizione di opere del pittore Bernard Buffet.

Libreria Oggi alle 19 al Titan Club (via della Meloria 48) la casa editrice Mondadori presenta al pubblico Adriano D'Amico, il più interessante autore del best-seller «La dolcissima spia».

Premio letterario Ennio Flaiano, Arturo Carlo Jemolo e Diego Valeri presenteranno lunedì prossimo nella libreria Rizzoli (in via Veneto 74) il premio letterario «Portico d'Ottavia».

Libro su Roma E' aperto fino a giovedì prossimo una interessante mostra che raccoglie più di 500 volumi sulla storia, l'arte, il costume, il folklore, la letteratura della città. La mostra è stata organizzata a Palazzo Stasio.

Lutto E' morto ieri il compagno Marcello Cortini. Ai familiari tutti valano le vivissime condoglianze dei compagni della sezione Cinecittà e dell'Unità.

Conclusa l'istruttoria per via Gatteschi

Il giudice istruttore dott. Del Basso ha concluso il supplemento di istruttoria sulla rapina di via Gatteschi. Le nuove indagini erano state sollecitate dal pubblico ministero dott. Santolucci, il quale aveva chiesto l'interrogatorio di alcuni nuovi testimoni, il perfezionamento dei capi di imputazione contro le persone rimaste coinvolte nella sanguinosa impresa che costò la vita ai fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, ed un accertamento tecnico. Il giudice istruttore, concluso il supplemento di indagine, ha trasmesso il fascicolo del procedimento, nuovamente al dottor Santolucci perché sia formulata la requisitoria scritte.

De Lorenzo zittito dai giovani

I CC intervenuti in forze per consentire al generale in borghese di non tacere del tutto - «Scarne parole di soldato» ma botte e fermi a volontà

Per i centri dell'Agrò romano e per le località balneari (Ostia Lido, Fiumicino, Fregene, Maccarese e Torre in Pietra): normale orario di apertura ambulanti e negozi di alimentari.

Fugge dal carcere di Ceccano

Un giovane di 30 anni, Filippo Sposato, è fuggito l'altra notte dal carcere di Ceccano, dove era detenuto dopo aver scontato un mese d'ergastolo.

Edile muore dopo un mese d'agonia

Un edile di 25 anni, Camillo Di Rupo, è morto al San Camillo dopo un mese d'agonia. Il giovane, che abitava a Cnieti, il 23 marzo, mentre lavorava su un ponte dell'autostrada in costruzione tra Pescara e Canosa, era caduto al suolo da otto metri. Dopo le prime cure era stato trasferito nell'ospedale romano.

Accoltella la madre a Velletri

Un contadino di Velletri ha accoltellato la madre: la donna, che non è stata ferita gravemente, ha tuttavia riportato un colosso ed è ricoverata in fin di vita in ospedale. Giuseppe Sambucci, 47 anni, era sull'ala a discutere con la madre Seconda, di 70 anni; è scoppiato un litigio per una vecchia questione di soldi, e l'uomo, che aveva in mano un coltello ha colpito la donna alla schiena.

Mostra dello scultore Ippousteguy

Alla galleria «Odyssea» in via Ludovico il Moro, si inaugura una mostra di opere recenti di Jean Ippousteguy che è fra i massimi scultori di oggi. Era il presentatore l'artista.